



QUOTIDIANO

Travel

CINA 友
IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ITALIA-CINA

CHINASIA Tour Operator
Via Tullio Levi Civita, 35 - 00146 Roma
Tel. 06 59601499 r.a. - Fax 06 59601565 - Email: info@chinasia.it

Get this feeling

Living Europcar.
Regalati tutto quello che puoi immaginare.
Scopri in Bit:
Pad. 11 Stand L26/M29

Europcar

NOLEGGI MOLTO PIÙ DI UN'AUTO.

Le reciproche comunicazioni mettono in luce la rottura di un rapporto sempre più complesso

Alitalia-Fiavet, scontro di parole

Az: «Ci cauteliamo dalla guerra». Fiavet: «Boicottiamo il vettore»

MILANO - Dopo l'annuncio del taglio delle commissioni agenziali da parte di Alitalia, che sulle tratte nazionali passeranno dal 6 al 3%, abbiamo deciso di mettere confronto le comunicazioni dei protagonisti principali della vicenda: da una parte Fiavet, l'associazione di categoria che ha più iscritti in Italia, e dall'altra Alitalia.

Se dal lato delle agenzie si propende per una comunicazione aggressiva, polemica, che preannuncia, in modo abbastanza chiaro, i futuri boicottaggi, dall'altro si assiste ad una forma di giustificazione ingiustificata.

«Dobbiamo cautelarci poiché ci sarà la guerra. Per cui ci vediamo costretti ad applicare le riduzioni delle provvigioni alle agenzie di viaggio, ma anche ai Gds e alle carte di credito», sostiene il comunicato di Alitalia.

Ora, a noi sembra, che da entrambe le parti ci sia stata una foga eccessiva nel comunicare la propria base operativa. Fiavet sa perfettamente che tutti gli scioperi tentati contro Alitalia sono finiti in un nulla di fatto. Alitalia ha una voglia legittimazione, della quale probabilmente non avrebbe alcun bisogno.

A PAGINA 2

Parla Dominic Micallef «Inviteremo gli adv»

«Destagionalizzare Malta»

MILANO - E' Dominic Micallef, nuovo direttore dell'ufficio del turismo di Malta, a illustrare la strategia di base del suo mandato: «Occorre innanzitutto destagionalizzare la domanda: nel 2002 i turisti italiani sulle nostre isole sono stati



Dominic Micallef

98 mila, di cui 24 mila nel solo mese di agosto. «Inoltre - ha continuato Micallef - la meta è poco conosciuta dagli agenti di viaggio, per cui sarà necessario organizzare una serie di educational in loco».

A PAGINA 11

Meridiana: va bene la "Rivoluzione"

OLBIA - Meridiana fa il bilancio del primo mese di "Rivoluzione totale" l'iniziativa commerciale low cost.

Nel solo mese di gennaio, su un milione e 500 posti offerti per tutto il 2003 tra 9 euro e 49 euro, ne sono stati già venduti oltre 600 mila, degli stessi il 75% attraverso le agenzie di viaggio, il 18% attraverso il call center ed il 7% attraverso il sito meridiana.it.

A PAGINA 8

Marketing incisivo per Chiariva

PARMA - Venticinque anni di attività per Chiariva che "festeggia" il quarto di secolo con non pochi cambiamenti.

«Si comincia con una politica di marketing più incisiva - afferma il responsabile prodotto del t.o. Franco Campazzo -, cui si affianca il potenziamento della programmazione, inteso come un allargamento dell'offerta su prodotti già collaudati come Cina, Nord Europa e crociere».

A PAGINA 5

Le repubbliche Baltiche di Columbia Turismo

TALLINN - Columbia Turismo lancia con la programmazione 2003 un catalogo monografico dedicato a Lettonia, Estonia e Lituania. «Il prossimo ingresso nell'Ue dei Paesi baltici faciliterà gli arrivi turistici da tutta Europa - sottolinea il direttore Santino Pangrazi -: nel 2002 abbiamo portato 400 turisti dall'Italia, un numero piccolo, che contiamo di incrementare parecchio».

A PAGINA 6

Friuli: il turismo tiene anche durante la crisi

TRIESTE - «Un 2002 di sostanziale tenuta per il Friuli Venezia Giulia, malgrado il riverbero della crisi economica internazionale non abbia risparmiato il nostro territorio». Questo il commento dell'assessore regionale al turismo Sergio Dressi sull'andamento dei flussi turistici nella regione. Unico dato "importante" quello relativo alla città di Trieste, con un +4,1% di presenze.

A PAGINA 3

Cuendet: bilancio tutto positivo

MILANO - Un bilancio tutto positivo quello di Cuendet, illustrato dall'amministratore delegato Marco Fabbroni. Il gruppo ha infatti archiviato il 2002 con un giro d'affari di circa 30 milioni di euro, per un ricavo netto di otto milioni: «Sviluppi interni a parte, la principale novità del 2003 è il programma Short Breaks che consente di prenotare un alloggio anche per periodi inferiori alla settimana. Per il 2004 puntiamo a orientare l'offerta verso prodotti di qualità in modo da aumentare il divario tra chi, come noi, opera nel settore delle dimore di charme e chi tratta il segmento di massa delle case-vacanza».

A PAGINA 10

Aydin t.o. in Brasile
Una proposta globale
A PAGINA 5

AVES vi porta in alto!

Finalmente anche i tour operator e le agenzie di viaggi hanno la possibilità di lavorare in ambiente Windows con gli strumenti innovativi di Aves, il gestionale più completo per top e adv.

Aves vi porta in alto, offrendovi una flessibilità mai vista prima e spalancandovi le porte di internet per le commissioni di postazioni remote e per le prenotazioni on line (web booking).

Venite a trovarci e vi allargheremo gli orizzonti (senza tirarsi per il collo!)

BIT 2003 - Pad. 22 Stand A12

Visitateci al sito www.datagest.it
Ne vedrete delle belle!

Datagest Srl:
Pesaro - Milano - Roma - Palermo
Tel. 0721.379332
Fax 0721.379333
datagest@datagest.it

Aves
Il software più completo in Italia
per Tour Operator e Agenzie Viaggi in Windows 2000

Aves, l'unica che pubblica l'elenco COMPLETO dei propri clienti (www.datagest.it/referenze.html).

CINA 友
IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ITALIA-CINA

Oltre 20 anni di esperienza.
18 itinerari e 40 località.
240 partenze di gruppo.
Alberghi di la superiore e lusso.
Pensione completa con pasti occidentali.
Guide e accompagnatori italiani.

Chinasia vola in Cina con:
AIR CHINA
SWISS INT. AIR LINES
CATHAY PACIFIC

CHINASIA
TOUR OPERATOR

CHINASIA Via Tullio Levi Civita, 35 - 00146 Roma www.chinasia.it
TOUR OPERATOR Tel. 0659601499 r.a. - Fax 0659601565 Email: info@chinasia.it

Nel 2004 Lettonia, Estonia e Lituania dovrebbero entrare a far parte dell'Unione europea e della Nato

Repubbliche baltiche, l'anno della svolta

IN VIAGGIO CON COLUMBIA TURISMO

testi e foto di MASSIMO A. ROSSI

TALLINN - Nel 2004, Lituania, Lettonia ed Estonia dovrebbero entrare nell'Unione europea, insieme con Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Cipro e Malta. Già il 16 aprile di quest'anno ad Atene sarà firmato il nuovo trattato di adesione. I dieci nuovi partner sottoporrono la decisione a referendum popolare e la vittoria dei sì è scontata per tutti, tranne che per Polonia e Malta. «L'ingresso dei Paesi baltici nella Ue faciliterà sicuramente il turismo da tutta Europa e dall'Italia. Già da due anni non è più richiesto il visto e poi non servirà più il passaporto», dice Santino Pangrazi, direttore e uno dei due soci di Columbia Turismo, operatore turistico specializzato sui Paesi dell'Est e sulla Cina. «I Paesi baltici sono una destinazione che curiamo da più di trent'anni - prosegue il direttore - quindi già ai tempi di quando facevamo parte dell'Unione sovietica. L'anno scorso abbiamo portato dall'Italia 400 turisti. E' un numero ancora molto piccolo e se consideriamo il costo del viaggio i turisti dovrebbero essere molti di più. In ogni caso, per quest'anno abbiamo voluto rendere la destinazione più competitiva e dai 1500 - 1600 euro per una settimana, sette notti, siamo scesi a 1200 - 1300 euro. Inoltre, a questi tre Paesi abbiamo dedicato un catalogo monografico per renderli più visibili. Anche perché da sempre sono Paesi più occidentali e più scandinavi che orientali. E comunque diversi dalla Russia, con una buona organizzazione, un'educazione storica e una cultura elevata».

In occasione di questo cambiamento di strategia, sono state visitate le tre destinazioni in collaborazione con la compagnia aerea Sas, che collega l'Italia alle tre capitali baltiche via Stoccolma o Copenaghen.

◆ Vilnius

Il viaggio proposto da Columbia Turismo prevede l'arrivo a Vilnius, capitale della Lituania, che conta 550 mila abitanti. Dal 1994, il centro storico della città è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'umanità. Definita "una città meridionale sotto un cielo settentrionale", Vilnius conta 45 chiese, per la maggior parte in stile barocco. In effetti la Lituania è un Paese essenzialmente cattolico. Cuore della città è la cattedrale, da cui si dipanano strade e stradine, affollate soprattutto da ragazzi e ragazze che frequentano i tanti locali. Tanti i monumenti da vedere, tra cui la Porta dell'aurora, l'unica rimasta dell'antica cinta muraria, che al suo interno, al primo piano, custodisce una cappella sempre affollata di fedeli, per onorare un'immagine della Vergine dipinta da un ignoto pittore italiano. All'icona, che in realtà raffigurerebbe una principessa lituana, sono attribuiti poteri di guarigione.

Come Roma, Vilnius sorge su sette colli, è attraversata da un fiume, il Neris. Fino alla Seconda guerra mondiale, la città era anche chiamata "la Gerusalemme del Nord" e contava la presenza di 250 mila ebrei e di 97 sinagoghe. Ora la comunità, dopo la diaspora e la creazione dello Stato d'Israele, è scesa a 4 - 5 mila unità ed è sopravvissuta una sola sinagoga. Due ex primi ministri d'Israele, Yitzhak Rabin ed Ehud Barak, sono di origi-



Una veduta del centro storico di Tallinn

ne lituana. Anche il premier Vladimir Putin, pur non essendo ebreo, è di queste parti e la sua famiglia, ai tempi degli zar, di cognome curiosamente faceva Rasputin. Come il soprannome che si era dato Grigory Yefimovich, nato a Pokrovskoye, in Siberia, diventato fino alla fine della Prima guerra mondiale l'ambiguo consigliere di Nicola II e della zarina Alessandra.

◆ Trakai

A 27 chilometri da Vilnius c'è Trakai, l'antica capitale della Lituania, con un imponente castello merlato in mattoni che d'inverno si affaccia su un grande lago ghiacciato. In questo villaggio vive la più grande comunità di karaimi al mondo. E' gente di origine turca che vive qui dal XIV secolo e abita in costruzioni di legno colorato, allineate lungo la via principale. Le case karaimi sono riconoscibili perché, per tradizione, hanno tre finestre lungo il lato che si affaccia sulla strada. I karaimi professano una religione che presenta molte affinità con quella ebraica, da cui si sono staccati nell'VIII secolo. Nei dintorni di Vilnius, già da diversi anni, d'inverno viene a esercitarsi il Battaglione Susa degli alpini italiani, che si acquartierano in una ex base militare sovietica. Il territorio non è montuoso, perché le repubbliche baltiche hanno rilievi modestissimi. Ma in questo modo i nostri soldati hanno modo di imparare a operare in condizioni di temperatura decisamente difficili: si può arrivare anche a - 20 gradi. E durante il fine settimana, questi militari si riversano in città, in libera uscita.

«Gli ingressi per turismo nel nostro Paese sono stati un milione 400 mila, con una crescita del 10% rispetto al 2001. In particolare il pubblico italiano ha fatto registrare

un più 7%», ha detto Nijole Belukeviciene, direttrice marketing del dipartimento turistico lituano. «I nostri punti di forza sono la storia, la natura e la cultura. La Lituania conta cinque parchi nazionali e trenta parchi regionali. Ci sono 3 mila laghi, 722 fiumi che insieme con le foreste coprono il 40% del territorio. Novantanove i chilometri di spiagge».

◆ Il centro d'Europa

A 26 chilometri da Vilnius si trova poi il centro geografico dell'Europa che è stato trasformato in un museo all'aria aperta. Nel 2003 cade il 750° anniversario della nascita della Lituania. Nel 2001 la capitale ha registrato una crescita di ospiti del 14% rispetto all'anno precedente e un più 25% rispetto al 2001. Dal 1998, i turisti italiani sono cresciuti del 46% e vengono attratti dai festival, dalle manifestazioni internazionali e dai prezzi economici di alberghi e ristoranti. Già, tra il 2001 e il 2002 c'è stato un notevole sviluppo di queste strutture e per quest'anno prevediamo l'inaugurazione di quindici nuovi complessi alberghieri per un totale di 2 mila 400 camere.

L'itinerario di Columbia Turismo prevede poi il trasferimento in pullman verso la Lettonia, con tappa a Kaunas, seconda città della Lituania, con 400 mila abitanti e pregevoli monumenti.

◆ La collina delle croci

Nel trasferimento verso Riga, è d'obbligo una sosta alla Collina delle croci, a pochi chilometri da Siauliai. E' un luogo assolutamente insolito. Nella "Pianura padana" lituana, questa collina di pochi metri d'altezza ospita milioni di croci di tutte le dimensioni, da quelle alte diversi metri, a quelle minuscole dei rosari, attaccate alle più

I dati

	Lituania	Lettonia	Estonia	Ue
Pil pro capite	8.700 euro	7.700 euro	9.800 euro	23.200 euro
Deficit/Pil	-1,9	1,6	+0,2	-0,8
Disoccupazione	16,5%	13,1%	12,4%	7,4%
Tasso d'inflazione	1,3%	2,5%	5,6%	2,3%
Abitanti (milioni)	3,5	2,4	1,4	375

Paesi diversi per cultura, tradizioni e lingua, Lituania, Lettonia ed Estonia per secoli hanno subito dominazioni da parte di tedeschi, svedesi, danesi, polacchi. Solo durante il regime sovietico hanno avuto un destino comune, come "province" dell'Urss, fino all'indipendenza. Dopo la caduta del muro di Berlino, le tre repubbliche hanno lottato insieme per la libertà che è stata raggiunta nell'estate del 1991.

(Dati confrontati, per gli stessi indici, agli attuali 15 Stati membri dell'Unione europea. Fonte: Rapporto Ue sui progressi per l'allargamento)

◆ Tallin

Sempre in pullman, il viaggio porta poi a passare il confine con l'Estonia per arrivare a Tallinn, 500 mila abitanti, città-porto sul golfo di Finlandia. Il centro è giunto fino a oggi quasi intatto: il castello di Toompea, il duomo, che ospita uno dei più grandi organi del mondo, la piazza del Mercato, la Porta del mare sovrastata da "Margherita la grassa", che è la più grande torre della città, mentre a monte, dal castello sventa "German il lungo". Altro simbolo di questo centro medievale molto vivace è la guglia della chiesa di san Olaf, 124 metri d'altezza, costruzione che nel corso della storia è stata bruciata dai fulmini nove volte. La maggior parte del turismo estone lo si deve ai finlandesi che si trovano dall'altra parte del golfo. E' un turismo giornaliero, legato soprattutto all'acquisto degli alcolici. In Estonia, mezzo litro di vodka costa 60 corone, circa 4 euro, mentre in Finlandia il prezzo è tre volte tanto.

«Tallinn è la città medievale meglio conservata in Europa e il suo centro è protetto dall'Unesco», dice Elio Mets, giovanissima direttrice marketing dell'ufficio turistico estone. «Anche se siamo il più piccolo dei Paesi baltici, possiamo vantare centinaia di chilometri di spiagge, più di mille isole e in tutto il territorio la gente ha un particolare riguardo per l'ambiente. Questo significa numerosi parchi naturali e grandi estensioni di foreste. Dopo finlandesi, svedesi, norvegesi, danesi, tedeschi, inglesi, gli italiani sono al settimo posto negli arrivi. Ma solo il 5% di tutti i nostri turisti arriva con l'aereo, mentre il resto arriva per mare e complessivamente si ferma in media cinque notti».

L'aeroporto di Tallinn è stato inaugurato poco più di due anni fa. Sembra quello di una città scandinava, perfetto, funzionale e ordinato. In quella che fino all'altro ieri era una delle tante repubbliche socialiste sovietiche, fa una certa impressione vedere atterrare, sulle piste innevate, enormi aerei grigio scuro con le insegne della Us Air Force. Ma di fatto, Estonia, Lettonia e Lituania, prima ancora di entrare in Europa stanno per far parte della Nato. La firma del protocollo d'ingresso, insieme con Bulgaria, Romania, Slovacchia e Slovenia, è fissata per il prossimo marzo, in base a un invito ufficiale fatto a Praga, il 22 novembre scorso, da George W. Bush. Con l'obiettivo di poter partecipare, come nuovi Stati membri dell'Alleanza, al summit Nato che si terrà nel maggio 2004. In altre parole, l'anno venturo, per i Paesi baltici sarà quello di una svolta epocale: nella Nato e in Europa.



La collina delle croci di Siauliai, in Lituania

Il Radisson Sas di Tallinn

TALLINN - La compagnia aerea Sas gestisce nelle tre capitali baltiche altrettanti alberghi con l'insegna Radisson.

Il più recente è quello che si trova a Tallinn, inaugurato nel febbraio del 2001 (nella foto a destra). E' un grande edificio tutto in vetro, situato a cinque minuti a piedi dal centro medievale della città.

Dal ventiquattresimo piano della costruzione si gode uno spettacolare panorama.

Ci sono 280 camere, dieci suite e la suite presidenziale, con una superficie di 130 metri quadrati. Le camere sono arredate con tre stili diversi: orientale, scandinavo e italiano.



Ci sono due ristoranti, palestra, sauna e sale modulari per conferenze e congressi, con una capacità fino a 350 persone.

Da maggio dell'anno scorso, direttore generale del Radisson Sas Hotel di Tallinn è Peter Holst, norvegese. «Il tasso di occupazione delle camere tocca i livelli più alti nel periodo estivo, con una punta del 98% in luglio; nei mesi di gennaio, febbraio e marzo siamo invece tra il 22 e il 30%».

«Il complesso è di proprietà della Srv Development, società immobiliare finlandese, che in questa costruzione ha investito 40 milioni di euro» dice Kersti Vaino, direttrice delle vendite.